

Ecco gli elenchi provvisori per agrumi, fragole, pomoidee, prunoidee da inserire nel Registro nazionale

Come anticipato nello scorso numero de "Il Punto Coldiretti", i 27 Stati membri dell'Ue devono presentare a Bruxelles entro il prossimo 30 settembre 2012 i registri nazionali delle varietà frutticole. Questo adempimento serve per comporre le liste di base che saranno poi utilizzate come riferimento nelle attività di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali.

Dopo tale data potranno essere iscritte ulteriori varietà solo a seguito di richiesta di privativa per i ritrovati vegetali (brevetto) o a seguito di prove ufficiali "D.U.S.", che dimostrino le caratteristiche di distinguibilità, uniformità e stabilità della varietà che si vuole iscrivere a registro.

Si tratta in particolare degli agrumi (arancio, limone, mandarino, clementine e ibridi e specie minori), prunoidee (albicocco, ciliegio dolce e acido, pesco, mandorlo, susino cino-giapponese ed europeo), pomoidee (melo, pero e cotogno), frutta secca (castagno, noce, nocciolo, pistacchio), piccoli frutti (lampone, mirtillo, mora, ribes), fragola e fico.

La predisposizione del registro non riguarda alcune specie non previste nella direttiva comunitaria, ma importanti produzioni italiane, che verranno interessate successivamente – come il kiwi, il kaki, il nespolo, il melograno, il carrubo – mentre le varietà di uva da tavola rimangono inserite nel registro delle varietà di vite. Le varietà che verranno inserite nel registro sono migliaia, con la dovuta attenzione sia alle cultivar più diffuse che alle vecchie varietà che trovano ancora una loro collocazione e valorizzazione commerciale.

Al Mipaaf è già stata segnalata la necessità di inserire anche le vecchie varietà di fruttiferi elencate dalle singole regioni tra i prodotti tradizionali. Per questo, riteniamo utile che i produttori possano consultare gli elenchi provvisori per agrumi, fragole, pomoidee e prunoidee ([scarica gli elenchi](#)).